

Anche l'assessore regionale Demetrio Naccari presente alla riunione

Distretto culturale turistico sindaci locridei a confronto

di PINO ALBANESE

SIDERNO - Distretto culturale o distretto turistico, oppure entrambi. Sarà un progetto reale, o il solito contenuto vuoto.

È stato questo l'oggetto della discussione in seno all'assemblea dei sindaci della Locride che si sono riuniti in assise nell'aula consiliare di Siderno; presente l'assessore regionale Demetrio Naccari Carlizzi.

Ha preso la parola il presidente Sisino Zito ed ha relazionato i sindaci locridei sull'incontro avuto nei giorni scorsi con Francesco Rutelli. È stato proprio il numero due del governo nazionale italiano ad avanzare la proposta del distretto culturale della Locride, un progetto finalizzato a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, umane e paesaggistiche di cui è dotato questo lembo di terra della Calabria.

La sua collocazione geografica, fino ad oggi, ha rappresentato un limite per ogni politica reale di sviluppo, ma indubbiamente possiede tutte le caratteristiche per produrre quello sviluppo economico necessario per una migliore qualità di vita della popolazione comprensoriale.

Il problema, però, è l'identità di vedute. Dote che i sindaci, almeno da quanto emerso in questo ultimo periodo, non possiedono. Così, il dibattito è curiosamente



Demetrio Naccari Carlizzi



Sisino Zito



Alessandro Figliomeni

andato avanti con richieste all'assessore regionale spesso personali e campanilistiche che sanno solo di conflittualità.

Oppure con esilaranti autocitazioni "ho un amico nella segreteria di Francesco Rutelli e sono stato io farlo venire da queste parti". Ma tant'è. Sisino Zito, per la verità, ha cercato di portare il dibattito sull'argomento all'ordine del giorno evidenziando che non è il momento di personalismi, bensì di proporre idee concrete.

Dopo Zito prende la parola l'assessore Naccari Carlizzi accorso in aiuto di un territorio che soffre di problemi strutturali gravi, "ma vi dico pure che in alcune zone della Calabria la situazione è peggiore di quella che c'è nella Jonica".

L'amministratore regionale dice che è necessario individuare le scelte strategiche importanti quali la programmazione con l'Anas per rendere le vie di comunicazioni più fruibili ai cittadini del comprensorio e anche per quelli che vogliono venire nella Locride.

Sarà completata la pista ciclabile e riattivato lo studio di fattibilità del lungomare della Locride. E conclude affermando che è importante avere "una strategia di intervento collegata al settore culturale-turistico".

Il sindaco di Siderno Alessandro Figliomeni condivide appieno il pensiero esposto da Zito sul distretto culturale della Locride: "una grande opportunità di sviluppo per il territorio" ed aggiunge che è arrivato il momento di

garantire "uno scenario positivo che faccia uscire dal ritardo la zona".

È importante, conclude Figliomeni "intavolare un dialogo costruttivo e produttivo". Non è convinto il sindaco di Bovalino Zappavigna che vorrebbe piuttosto "un decreto Locride" simile a quello di Reggio, perché il distretto culturale "è un giocattolo difficile da costruire". Per Nico Furfaro di Locride sviluppo è una iniziativa concettualmente fruibile perché "è chiaro che deve essere valorizzato il nostro ricco patrimonio".

Mario Diano del consorzio Jonica Holidays chiede ai sindaci fatti e non litigi campanilistici dannosi al territorio e per quanto concerne il distretto culturale "è una grande opportunità".